



Tax Newsletter n. 4/2019

Aprile

—

Tax & Legal

Highlights:

Prassi

Imposte sui redditi - Qualificazione di società di partecipazione non finanziaria - Agenzia delle Entrate, Risposta all'interrogazione parlamentare n. 5-01951 del 17 aprile 2019

Imposte sui redditi - Cessione di azienda con clausola di riserva della proprietà - Risoluzione consensuale della cessione - Effetti fiscali - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 92 del 2 aprile 2019

Giurisprudenza

Imposte sui redditi - Transfer Pricing - Onere della prova - *Royalties* - Fattispecie - Cassazione, Sentenza n. 9615 del 5 aprile 2019

IVA - Esportatori abituali - Dichiarazione d'intento ricevuta successivamente all'effettuazione dell'operazione - Regime di non imponibilità: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 9586 del 5 aprile 2019

kpmg.com/it



Indice

Parte prima

Legislazione

- 1 [Pagina 6](#) **Accertamento**
Cooperazione e collaborazione rafforzata - Stabile organizzazione - Agenzia delle Entrate - Provvedimento n. 95765 del 16 aprile 2019
- 2 [Pagina 6](#) **Imposte dirette**
IRPEF IRES - Detrazione per gli interventi di riqualificazione energetica - Cessione del credito - Modalità attuative - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 100372 del 18 aprile 2019
- 3 [Pagina 6](#) **IVA**
Fatturazione elettronica - Appalti pubblici - Regole tecniche e modalità applicative - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 99370 del 18 aprile 2019

Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri - Utilizzo di procedura web dell'Agenzia delle Entrate - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 99297 del 18 aprile 2019

Fatturazione elettronica - Adesione al servizio di consultazione - Rinvio - Provvedimento n. 107524 del 29 aprile 2019

Parte seconda

Prassi

- 1 [Pagina 7](#) **Accertamento**
Società non residenti - Qualifica di sostituto d'imposta - Requisiti - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 8 del 12 febbraio 2019
- 2 [Pagina 7](#) **Agevolazioni**
Bonus mezzogiorno - Modifiche dell'ammontare degli investimenti - Obbligo di comunicazione: sussiste - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 39 del 2 aprile 2019
- 3 [Pagina 7](#) **Condono**
D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 - Definizione agevolata delle liti pendenti - Istruzioni - Agenzia delle Entrate, Circolare n. 6 dell'1 aprile 2019

Opzione per la definizione delle violazioni formali in presenza di contenzioso: compete - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 101 dell'8 aprile 2019

D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 - Definizione agevolata dei processi verbali di constatazione - Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Circolare n. 7 del 9 aprile 2019

Parametro di riferimento per la definizione delle liti pendenti - Sentenze depositate entro il 24 ottobre 2018 - Sentenze successive: irrilevanza - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 110 del 18 aprile 2019

Proventi correlati ad operazioni inesistenti - Sanzione prevista all'art. 8, comma 2, del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 - Collegamento al tributo evaso: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 113 del 18 aprile 2019

Esportatore abituale - Splafonamento con un credito IVA inutilizzato - Definizione agevolata del PVC ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 - Fattispecie - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 112 del 19 aprile 2019

4

[Pagina 8](#)**Imposta di bollo**

Fatture elettroniche - Modalità di versamento - Codice tributo - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 42 del 9 aprile 2019

5

[Pagina 9](#)**Imposte sui redditi**

Cessione di azienda con clausola di riserva della proprietà - Risoluzione consensuale della cessione - Effetti fiscali - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 92 del 2 aprile 2019

Qualificazione di società di partecipazione non finanziaria - Rapporti commerciali con società partecipate - Agenzia delle Entrate, Risposta all'interrogazione parlamentare n. 5-01951 del 17 aprile 2019

6

[Pagina 9](#)**IVA**

Beni introdotti in deposito IVA - Modalità di estrazione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 956-3/2019 dell'11 gennaio 2019

Imposta versata dal cedente o prestatore in caso di accertamento - Nota di variazione in caso di mancato pagamento da parte del cessionario/committente - Direzione Regionale della Toscana, Risposta ad interpello n. 911-67/2019 del 31 gennaio 2019

Cessione del credito *pro solvendo* nei confronti del cliente - Fallimento del cliente - Soggetto legittimato all'emissione della nota credito: è il cedente - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 91 del 1 aprile 2019

Commissioni da/verso banche per pagamenti in moneta elettronica - Esenzione: compete - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 12 del 2 aprile 2019

Risoluzione di contratti a prestazioni periodiche continuative: non si estende alle operazioni eseguite - Contestazione della risoluzione: effetti - Agenzia delle Entrate - Principio di diritto n. 14 del 2 aprile 2019

Cessione intracomunitaria - Elementi probatori - Risposta ad interpello n. 100 dell'8 aprile 2019

Esportatore abituale - Modalità di utilizzo del *plafond* - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 14 del 9 aprile 2019

Soggetti non residenti né stabiliti nel territorio dello Stato - Obbligo di fatturazione elettronica e di 'esterometro': non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n.104 del 9 aprile 2019

IVA non dovuta - Istanza di rimborso del cedente - Limitazione del *quantum* rimborsabile all'importo corrisposto al cessionario - Agenzia delle Entrate, Risposte ad interPELLI nn. 128 e 129 del 23 aprile 2019

Esportazioni - Fatturazione elettronica - Emissione su base facoltativa - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 130 del 24 aprile 2019

7

[Pagina 11](#)**IVA - Imposte sui redditi - Agevolazioni**

Legge di bilancio 2019 - Agenzia delle Entrate, Circolare n. 8 del 10 aprile 2019

8

[Pagina 12](#)**Statuto del contribuente - Imposte sui redditi - Imposta di registro**

Cessione totalitaria di quote a seguito di scissione - Abuso del diritto: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 956-1469/2018 del 10 ottobre 2018

Parte terza

Giurisprudenza

- 1 [Pagina 13](#) **Accertamento**
Omesso versamento di ritenute effettuate - Solidarietà del sostituito: non sussiste - SS. UU., Sentenza n. 10378 del 12 aprile 2019
- 2 [Pagina 13](#) **ICI/IMU**
Efficacia della rendita catastale: è dall'anno successivo a quello della richiesta e non dall'anno della notifica - Cassazione, Sentenza n. 10126 del 11 aprile 2019
- 3 [Pagina 13](#) **Imposta di registro**
Conferimento d'immobile - Base imponibile: è al netto delle passività inerenti al trasferimento - Cassazione, Ordinanza n. 9209 del 3 aprile 2019
- 4 [Pagina 13](#) **Imposte sui redditi**
Bene strumentale temporaneamente inutilizzato - Quota di ammortamento - Deducibilità - Cassazione, Ordinanza n. 9252 del 3 aprile 2019
Transfer Pricing - Onere della prova - *Royalties* - Fattispecie - Cassazione, Sentenza n. 9615 del 5 aprile 2019
Perdite su crediti - Deducibilità in presenza di inerenza - Cassazione, Ordinanza n. 9784 dell'8 aprile 2019
Utilizzo di fatture soggettivamente inesistenti - Rilevanza ai soli fini IVA - Cassazione penale, Sentenza n. 16768 del 17 aprile 2019
- 5 [Pagina 15](#) **IVA**
Attività finanziaria esente - Rilevanza ai fini del *pro rata*: criteri - Cassazione, Sentenza n. 8813 del 29 marzo 2019
Esportatori abituali - Dichiarazione d'intento ricevuta successivamente all'effettuazione dell'operazione - Regime di non imponibilità: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 9586 del 5 aprile 2019
Leasing nautico - Simulazione di una vendita: non sussiste - Cassazione, Sentenze nn. 9590 e 9591 del 5 aprile 2019
Operazioni soggette al regime di *reverse charge* - IVA erroneamente addebitata - Indetraibilità - Corte di Giustizia UE, Sentenza C-691/17 dell'11 aprile 2019
- 6 [Pagina 16](#) **Processo tributario**
Cumulo dei ricorsi - Ammissibilità - Condizioni - Cassazione, Ordinanza n. 10150 dell'11 aprile 2019
- 7 [Pagina 16](#) **Riscossione**
Prescrizione breve: riguarda anche i crediti erariali - Cassazione, Sentenza n. 30362 del 23 novembre 2018
- 8 [Pagina 16](#) **Sanzioni**
Illiquidità o crisi aziendale - Causa di non punibilità: non sussiste - Cassazione, Ordinanza n. 8177 del 22 marzo 2019
- 9 [Pagina 16](#) **Sanzioni penali**
Mancanza di una soglia di punibilità nell'art. 2 del D.Lgs. 74/2000 - Legittimità - Corte Costituzionale, Sentenza n. 95 del 18 aprile 2019
- 10 [Pagina 17](#) **Statuto del contribuente**
Cessione separata di pacchetto azionario facente parte di ramo aziendale - Abuso del diritto: sussiste - Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sez. I, Sentenza n. 2346 del 15 aprile 2019
- 11 [Pagina 17](#) **Tassa di circolazione automobilistica**
Locazione finanziaria - Soggetto passivo: è l'utilizzatore - Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Sentenza n. 1076 dell'11 marzo 2019

Parte prima

Legislazione

1

Accertamento

Cooperazione e collaborazione rafforzata - Stabile organizzazione - Agenzia delle Entrate - Provvedimento n. 95765 del 16 aprile 2019

Con tale provvedimento sono state stabilite le disposizioni attuative per la procedura di cooperazione e collaborazione rafforzata disciplinata, all'art. 1 *bis* del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017. In particolare, tale procedura è finalizzata alla definizione dei debiti tributari dell'eventuale stabile organizzazione in Italia di gruppi multinazionali.

2

Imposte dirette

IRPEF IRES - Detrazione per gli interventi di riqualificazione energetica - Cessione del credito - Modalità attuative - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 100372 del 18 aprile 2019

Con tale provvedimento sono state indicate le modalità operative per la cessione della detrazione IRPEF/IRES spettante per gli interventi di riqualificazione energetica, in relazione alle spese sostenute dall'1 gennaio 2018.

3

IVA

Fatturazione elettronica - Appalti pubblici - Regole tecniche e modalità applicative - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 99370 del 18 aprile 2019

Con tale provvedimento sono state definite le regole tecniche e le modalità applicative per la fatturazione elettronica negli appalti pubblici dello Stato italiano, le c.d. *Core Invoice Usage Specification*, 'CIUS'.

Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri - Utilizzo di procedura web dell'Agenzia delle Entrate - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 99297 del 18 aprile 2019

Con tale provvedimento è stato modificato il provvedimento n. 182017 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 28 ottobre 2016, concernente la definizione delle informazioni da trasmettere, delle regole tecniche, degli strumenti tecnologici e dei termini per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri da parte dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 127 del 5 agosto 2015, nonché delle modalità di esercizio della relativa opzione.

Fatturazione elettronica - Adesione al servizio di consultazione - Rinvio - Provvedimento n. 107524 del 29 aprile 2019

Con tale provvedimento è stata rinviata al 31 maggio la possibilità di aderire al servizio di consultazione delle fatture elettroniche, originariamente prevista per il 3 maggio. Inoltre, il predetto provvedimento ha ulteriormente modificato l'Allegato B del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 aprile 2018.



Parte seconda

Prassi

1

Accertamento

Società non residenti - Qualifica di sostituto d'imposta - Requisiti - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 8 del 12 febbraio 2019

Le società non residenti rivestono la qualifica di sostituto d'imposta: (i) in ogni caso, se hanno una stabile organizzazione in Italia; (ii) in assenza di stabile organizzazione, se sono titolari di redditi di fonte italiana per i quali sussiste l'obbligo di presentazione della dichiarazione in Italia.

2

Agevolazioni

Bonus mezzogiorno - Modifiche dell'ammontare degli investimenti - Obbligo di comunicazione: sussiste - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 39 del 2 aprile 2019

Con riferimento al credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 98-108, della L. n. 208 del 28 dicembre 2015, qualora gli investimenti nel Mezzogiorno siano stati previsti nel 2017 e 2018, ma gli stessi siano stati effettuati soltanto nel 2019, occorre rettificare il modello di comunicazione già presentato ed attendere la nuova autorizzazione per l'utilizzo dell'agevolazione per l'anno 2019. In tale ipotesi, il credito d'imposta è pari alla somma di quello inizialmente previsto per gli anni 2017 e 2018 e di quello programmato per il 2019.

3

Condono

D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 - Definizione agevolata delle liti pendenti - Istruzioni - Agenzia delle Entrate, Circolare n. 6 dell'1 aprile 2019

Con tale circolare sono stati forniti le istruzioni e i chiarimenti sulla definizione agevolata delle liti pendenti con controparte l'Agenzia delle Entrate, di cui agli artt. 6 e 7 del D. L. n. 119 del 23 ottobre 2018, convertito con modificazioni dalla L. n. 136 del 17 dicembre 2018.

Opzione per la definizione delle violazioni formali in presenza di contenzioso: compete - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 101 dell'8 aprile 2019

La definizione delle violazioni formali, di cui all'art. 9, commi da 1 a 8, del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, può essere utilizzata per sanare la mancata indicazione in dichiarazione dei costi *black list*, per le annualità in cui il menzionato adempimento era in vigore, anche in presenza di una lite pendente, sempre che non si sia ancora formato il giudicato. In alternativa alla definizione delle violazioni formali, il contribuente può, comunque, optare per la definizione delle liti pendenti.

D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 - Definizione agevolata dei processi verbali di constatazione - Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Circolare n. 7 del 9 aprile 2019

Con tale circolare sono stati forniti chiarimenti in ordine alla definizione agevolata dei processi verbali di constatazione, di cui all'art. 1 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018. In particolare, il documento di prassi ha indicato l'ambito oggettivo e temporale, nonché gli adempimenti a carico del contribuente.



[Parametro di riferimento per la definizione delle liti pendenti - Sentenze depositate entro il 24 ottobre 2018 - Sentenze successive: irrilevanza - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 110 del 18 aprile 2019](#)

Al fine di quantificare le somme dovute per la definizione delle liti in conformità dell'art. 6 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, bisogna avere riguardo alle sentenze depositate entro il 24 ottobre 2018. Pertanto, se il contribuente vince in primo e in secondo grado e, dopo il 24 ottobre 2018, la Cassazione, nel frattempo investita del ricorso, cassa la sentenza con rinvio, si fa riferimento alla sentenza della Commissione Tributaria Regionale.

[Proventi correlati ad operazioni inesistenti - Sanzione prevista all'art. 8, comma 2, del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 - Collegamento al tributo evaso: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 113 del 18 aprile 2019](#)

Premesso che i componenti positivi direttamente afferenti a spese o altri componenti negativi relativi a beni e servizi non effettivamente scambiati o prestati non sono imponibili entro i limiti dell'ammontare non ammesso in deduzione, la sanzione prevista, all'art. 8, comma 2, del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012, non è da considerarsi collegata al tributo evaso. Di conseguenza, se il contribuente definisce la lite sugli accertamenti, la sanzione predetta non viene meno, non essendo collegata al tributo. Ne deriva la necessità di definire anche la lite relativa alle sanzioni, nella misura del 40% o del 15% a seconda delle ipotesi.

[Esportatore abituale - Splafonamento con un credito IVA inutilizzato - Definizione agevolata del PVC ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 - Fattispecie - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 112 del 19 aprile 2019](#)

Nell'ambito di un PVC, qualora venga contestata al contribuente, con credito IVA inutilizzato, l'emissione di fatture senza applicazione dell'IVA nei confronti di esportatore abituale oltre il limite comunicato dal cliente stesso, il contribuente può avvalersi della definizione agevolata, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018. Costui, pertanto, deve procedere alla presentazione di una dichiarazione integrativa senza versamento dell'imposta, ma con l'indicazione del minor credito utilizzabile.

Imposta di bollo

[Fatture elettroniche - Modalità di versamento - Codice tributo - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 42 del 9 aprile 2019](#)

Con tale risoluzione vengono i codici tributo per il versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche, tramite i modelli 'F24' e 'F24 Enti pubblici', ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 giugno 2014, come sostituito dall'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

4



5

Imposte sui redditi

[Cessione di azienda con clausola di riserva della proprietà - Risoluzione consensuale della cessione - Effetti fiscali - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 92 del 2 aprile 2019](#)

Ai fini delle imposte sul reddito, qualora a seguito di una cessione di azienda con clausola di riserva della proprietà, sopravvenga una risoluzione consensuale del contratto di cessione, si è in presenza di un nuovo evento realizzativo rilevante ai fini fiscali, consistente nel nuovo trasferimento dell'azienda precedentemente ceduta. Pertanto, la plusvalenza realizzata all'atto della cessione non può essere neutralizzata per effetto della risoluzione consensuale mediante una dichiarazione integrativa a favore. Inoltre, il procedimento di ammortamento dei beni facenti parte del complesso aziendale, ai fini fiscali, deve iniziare *ex novo* sulla base del valore normale dei beni che la compongono.

[Qualificazione di società di partecipazione non finanziaria - Rapporti commerciali con società partecipate - Agenzia delle Entrate, Risposta all'interrogazione parlamentare n. 5-01951 del 17 aprile 2019](#)

Ai fini della verifica del requisito della prevalenza previsto dall'art. 162 *bis* del TUIR, per individuare una società di partecipazione non finanziaria, non assumono rilevanza, tra gli elementi dell'attivo, le attività derivanti da rapporti commerciali con le società partecipate quali, ad esempio, i crediti derivanti da canoni di locazione, le *royalties*, i crediti verso le partecipate per imposte derivanti dall'adesione al consolidato fiscale.

6

IVA

[Beni introdotti in deposito IVA - Modalità di estrazione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 956-3/2019 dell'11 gennaio 2019](#)

Nel caso in cui beni immessi in libera pratica siano stati introdotti in un deposito IVA di cui all'art. 50 *bis* del D.L. n. 331 del 30 agosto 1993, l'estrazione dal deposito può avvenire mediante emissione di autofattura in formato analogico da parte del medesimo soggetto che aveva precedentemente introdotto i beni. In alternativa, qualora i beni siano oggetto di lavorazione all'interno del deposito, l'estrazione deve essere effettuata mediante fattura elettronica veicolata con il Sistema di Interscambio (SdI).

[Imposta versata dal cedente o prestatore in caso di accertamento - Nota di variazione in caso di mancato pagamento da parte del cessionario/committente - Direzione Regionale della Toscana, Risposta ad interpello n. 911-67/2019 del 31 gennaio 2019](#)

Ai sensi dell'art. 60, comma 7, del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, l'IVA pagata a seguito di accertamento può essere addebitata al cessionario/committente. Ciò premesso, il cessionario/committente destinatario della rivalsa ha diritto di portare in detrazione l'IVA addebitata, entro il termine di presentazione della dichiarazione del secondo anno successivo a quello in cui l'addebito è eseguito. In caso di mancato pagamento dell'imposta da parte del cessionario/committente, l'unica possibilità consentita al cedente/commissionario per il recupero dell'IVA pagata all'Erario, ma non incassata, è quella di adire l'ordinaria giurisdizione civilistica.

In caso di mancato pagamento dell'imposta ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, il cedente/commissionario può emettere la nota di variazione in diminuzione, per l'importo non incassato, soltanto in presenza di procedure concorsuali o di procedure esecutive individuali rimaste infruttuose a carico del cessionario/committente.



[Cessione del credito *pro solvendo* nei confronti del cliente - Fallimento del cliente - Soggetto legittimato all'emissione della nota credito: è il cedente - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 91 del 1 aprile 2019](#)

Nel caso di cessione *pro solvendo* di un credito vantato nei confronti di un debitore successivamente dichiarato fallito, spetta comunque al cedente la facoltà di emettere la nota di variazione IVA in diminuzione a seguito dell'infruttuosità della procedura concorsuale nei confronti del soggetto il cui debito è stato ceduto, sebbene il cessionario del credito sia il soggetto legittimato a insinuarsi nel passivo fallimentare.

[Commissioni da/verso banche per pagamenti in moneta elettronica - Esenzione: compete - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 12 del 2 aprile 2019](#)

Sono esenti da IVA: (i) ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 1, del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, le commissioni addebitate dalle banche agli esercenti convenzionati in relazione ai pagamenti effettuati dai clienti con moneta elettronica, mediante una specifica applicazione informatica; (ii) ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 9, del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, le commissioni addebitate dagli esercenti convenzionati alle banche per il servizio di erogazione di denaro contante, eseguito contestualmente all'esecuzione di pagamenti in moneta elettronica effettuati tramite la medesima applicazione informatica.

[Risoluzione di contratti a prestazioni periodiche continuative: non si estende alle operazioni eseguite - Contestazione della risoluzione: effetti - Agenzia delle Entrate - Principio di diritto n. 14 del 2 aprile 2019](#)

- In ipotesi di risoluzione (giudiziale o di diritto) dei contratti a prestazione periodica e continuativa, la facoltà di emettere nota di variazione, di cui all'art. 26, comma 2, del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, non si estende, ai sensi del successivo comma 9, alle operazioni già eseguite da entrambe le parti contraenti.
- Se la risoluzione dipende da una clausola che riconosce il diritto del contraente alla risoluzione del negozio per 'supposto' inadempimento della parte che contesta l'addebito in sede giudiziale, l'emissione della nota di variazione è subordinata all'esito del giudizio.

[Cessione intracomunitaria - Elementi probatori - Risposta ad interpello n. 100 dell'8 aprile 2019](#)

Con la risposta a tale interpello, l'Agenzia delle Entrate ha indicato, in assenza di CMR controfirmato, quali siano gli elementi probatori della cessione intracomunitaria.

[Esportatore abituale - Modalità di utilizzo del *plafond* - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 14 del 9 aprile 2019](#)

- Non può avvalersi del beneficio del *plafond*, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. c) del DPR n. 633 del 1972, l'esportatore abituale che, in esecuzione di un contratto di appalto, 'acquista' un immobile.
- L'utilizzo del *plafond* è ammesso, in via generale, per i beni/servizi funzionali al ciclo economico dell'impresa. In particolare, la dichiarazione d'intento inviata dall'esportatore a ciascun fornitore può riguardare l'acquisto dei servizi relativi all'installazione degli impianti strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività industriale.
- Non possono beneficiare del *plafond* i servizi di installazione degli impianti che formano parte integrante dell'edificio e sono ad esso serventi, per i quali trova applicazione il meccanismo dell'inversione contabile (*reverse charge*), ai sensi dell'articolo 17, sesto comma, lett. a-ter) del d.P.R. n. 633 del 1972. In tal caso, infatti, come chiarito con circolare n. 37/E del 22 dicembre 2015, la misura antifrode (*reverse charge*) prevale rispetto al regime di non imponibilità previsto per gli esportatori abituali.



[Soggetti non residenti né stabiliti nel territorio dello Stato - Obbligo di fatturazione elettronica e di 'esterometro': non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n.104 del 9 aprile 2019](#)

Non è dovuta né la fattura elettronica né la presentazione del c.d. 'esterometro', nel caso di estrazione di beni dal deposito IVA da parte del rappresentante fiscale di una società non residente né stabilita nel territorio dello Stato. Qualora, invece, il soggetto passivo che estrae i beni dal deposito IVA sia residente o stabilito nel territorio dello Stato, è dovuta l'emissione di autofattura elettronica, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 127 del 5 agosto 2015, nonché dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972.

[IVA non dovuta - Istanza di rimborso del cedente - Limitazione del quantum rimborsabile all'importo corrisposto al cessionario - Agenzia delle Entrate, Risposte ad interpelli nn. 128 e 129 del 23 aprile 2019](#)

Ai sensi dell'art. 30 *ter*, comma 2, del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, nel caso di applicazione di un'imposta non dovuta ad una cessione di beni o ad una prestazione di servizi, accertata in via definitiva dall'Amministrazione finanziaria, la domanda di restituzione può essere presentata dal cedente o prestatore entro il termine di due anni dall'avvenuta restituzione al cessionario o committente dell'importo pagato a titolo di rivalsa. Di conseguenza, il rimborso dell'imposta non dovuta non può superare quanto corrisposto al cessionario, e cioè quanto il cessionario ha pagato per definire la lite ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 (nel caso specifico, la lite era stata definita pagando il 90% delle imposte).

[Esportazioni - Fatturazione elettronica - Emissione su base facoltativa - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 130 del 24 aprile 2019](#)

Relativamente alle cessioni all'esportazione di cui all'art. 8, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, la fattura elettronica mediante 'Sistema di Interscambio' non è obbligatoria. Tuttavia, la fatturazione elettronica è consentita su base facoltativa, anche in assenza dell'apposizione del 'visto uscire' sul documento. Infatti, la prova dell'esportazione è fornita, in sostituzione del visto sul documento cartaceo, dal documento informatico rilasciato dalla dogana con la procedura *Documento di Accompagnamento all'Esportazione* (Dae), che fornisce un codice *Movement Reference Number* (Mrn).

7

Imposte sui redditi - Agevolazioni

[Legge di bilancio 2019 - Agenzia delle Entrate, Circolare n. 8 del 10 aprile 2019](#)

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare n. 8 del 10 aprile 2019, ha fornito i primi chiarimenti circa l'art. 1 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 (la c.d. 'Legge di bilancio 2019'), con lo scopo di illustrarne il contenuto complessivo ed agevolarne la lettura.

Tali chiarimenti tengono conto anche delle risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate ai quesiti della stampa specializzata posti in occasione degli eventi 'Videoforum Italia Oggi' e 'Telefisco Sole24ore 2019', con particolare riferimento alle novità normative concernenti l'estensione del regime forfetario, l'imposta sostitutiva per imprenditori individuali e lavoratori autonomi, la disciplina del riporto delle perdite per i soggetti IRPEF, il *bonus* ristrutturazioni, la disciplina dell'iperammortamento e del *Cloud computing* e la definizione agevolata dei debiti tributari per i contribuenti in difficoltà economiche.





Statuto del contribuente - Imposte sui redditi - Imposta di registro

Cessione totalitaria di quote a seguito di scissione - Abuso del diritto: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 956-1469/2018 del 10 ottobre 2018

Qualora, dopo la scissione parziale proporzionale di una società, venga ceduto l'intero pacchetto delle quote di partecipazione della scissa, si applica, ai fini delle imposte indirette, l'imposta di registro in misura fissa e, ai fini delle imposte sui redditi, l'esenzione di cui all'art. 87 del TUIR. Infatti, non è configurabile una situazione di abuso del diritto poiché non si verifica alcun vantaggio fiscale che possa qualificarsi come indebito, in quanto la scissione si caratterizza come un'operazione di riorganizzazione aziendale finalizzata all'effettiva continuazione dell'attività imprenditoriale da parte di ciascuna società partecipante.



Parte terza

Giurisprudenza

- 1** **Accertamento**
 Omesso versamento di ritenute effettuate - Solidarietà del sostituto: non sussiste - SS. UU., Sentenza n. 10378 del 12 aprile 2019

Nel caso in cui il sostituto d'imposta non abbia provveduto al versamento della ritenuta d'acconto effettuata, il soggetto 'sostituito', in sede di riscossione, non risponde dell'omesso versamento. Infatti, la responsabilità solidale tra sostituto e sostituito, di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, presuppone che non sia stata effettuata la ritenuta d'acconto.
- 2** **ICI/IMU**
 Efficacia della rendita catastale: è dall'anno successivo a quello della richiesta e non dall'anno della notifica - Cassazione, Sentenza n. 10126 del 11 aprile 2019

Ai fini ICI ed IMU, per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, il criterio contabile (ovvero il costo rivalutato) deve essere applicato in forma definitiva fino all'anno nel quale viene richiesta l'attribuzione di rendita attraverso la presentazione del modello DOCFA. A partire dall'anno successivo a quello di richiesta della rendita, il contribuente può provvisoriamente continuare a calcolare l'imposta sulla base dei costi rivalutati oppure utilizzare la rendita proposta moltiplicata per gli appositi coefficienti. Tuttavia, una volta notificata, la rendita dovrà essere utilizzata anche per ricalcolare le annualità 'sospese' a partire da quella successiva alla richiesta (cfr. in senso conforme SS.UU., n. 3160 del 9 febbraio 2011; Cass., sez. V, n. 11472 del 11 maggio 2018; id., n. 4613 del 28 febbraio 2018; id., n. 14402 del 9 giugno 2017).
- 3** **Imposta di registro**
 Conferimento d'immobile - Base imponibile: è al netto delle passività inerenti al trasferimento - Cassazione, Ordinanza n. 9209 del 3 aprile 2019

Ai fini dell'imposta di registro, la base imponibile di un conferimento immobiliare, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, va determinata *'al netto delle passività e degli oneri accollati alle società'*, ossia deducendo dal valore dell'immobile solo le passività e gli oneri inerenti all'oggetto del trasferimento e non anche le passività e gli oneri che, pur gravanti sull'immobile, non sono assunti dalla società conferitaria per finalità connesse al perseguimento del proprio oggetto sociale.
- 4** **Imposte sui redditi**
 Bene strumentale temporaneamente inutilizzato - Quota di ammortamento - Deducibilità - Cassazione, Ordinanza n. 9252 del 3 aprile 2019

L'ammortamento, ai sensi dell'OIC n. 16, deve essere calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Infatti, in assenza di una norma del TUIR che disponga diversamente, si deve ritenere che, ai sensi del c.d. 'principio di derivazione dell'imponibile fiscale dal risultato del conto economico', la quota di ammortamento di un bene strumentale è senz'altro deducibile, anche per le annualità durante le quali, a causa di *un factum principis*, non ne sia stato possibile l'utilizzo.



Transfer Pricing - Onere della prova - *Royalties* - Fattispecie - Cassazione, Sentenza n. 9615 del 5 aprile 2019

- L'art. 110, comma 7 del TUIR non integra una disciplina antielusiva in senso proprio, ma è finalizzata alla repressione del fenomeno economico del Transfer Pricing (spostamento d'imponibile fiscale a seguito di operazioni tra società appartenenti al medesimo gruppo e soggette a normative nazionali differenti) in sé considerato, sicché la prova gravante sull'Amministrazione finanziaria riguarda non il concreto vantaggio fiscale conseguito dal contribuente, ma solo l'esistenza di transazioni, tra imprese collegate, ad un prezzo apparentemente inferiore a quello normale, mentre incombe sul contribuente, giusta le regole ordinarie di vicinanza della prova ex art. 2697 c.c., ed in materia di deduzioni fiscali, l'onere di dimostrare che tali transazioni siano intervenute per valori di mercato da considerarsi normali alla stregua di quanto specificamente previsto dall'art. 9, comma 3 del TUIR. (conformi: Cass. nn. 9673/2018; 27018/2017; 13387/2016; 7493/2016; 18392/2015).
- In base alla disciplina dei prezzi di trasferimento (art. 110 co. 7 del TUIR) non è congrua la percentuale del 3,5% sul fatturato, versata a titolo di royalties, da una società italiana alla controllante svizzera per l'utilizzo del marchio, in quanto non supportata da dati tecnici e giuridici (legati all'utilità del licenziatario) dell'impresa. In particolare non è da ritenersi giustificato il superamento della percentuale del 2%, individuata come valore non sospetto dalla C.M. 22/09/80 n. 32, in ragione dell'assetto verticistico del gruppo, della partecipazione per oltre il 99% della cedente svizzera nella società concessionaria e del contenuto del contratto (che prevedeva solo la concessione di un limitato diritto di esclusiva all'utilizzo del marchio della capogruppo, la quale tuttavia si riservava il diritto di produzione e commercializzazione diretta e indiretta dei prodotti).

Perdite su crediti - Deducibilità in presenza di inerenza - Cassazione, Ordinanza n. 9784 dell'8 aprile 2019

Ai fini della deducibilità delle perdite su crediti vantati verso debitori assoggettati a procedure concorsuali, il contribuente deve provare che i crediti, sui quali si è verificata la perdita, siano relativi all'attività svolta dall'impresa nell'ambito dell'oggetto sociale.

Utilizzo di fatture soggettivamente inesistenti - Rilevanza ai soli fini IVA - Cassazione penale, Sentenza n. 16768 del 17 aprile 2019

Ai fini delle imposte dirette, l'utilizzo di fatture soggettivamente inesistenti non integra il reato di 'utilizzo fraudolento in dichiarazione di fatture per operazioni inesistenti', di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 74 del 10 marzo 2000. Infatti, l'operazione oggetto di imposizione fiscale è stata effettivamente eseguita, sebbene non vi sia corrispondenza soggettiva tra il prestatore indicato nella fattura e il soggetto che ha erogato la prestazione. Pertanto, trattandosi di un'operazione realmente effettuata consistente in servizi o beni effettivamente scambiati, il relativo costo è da considerarsi effettivamente sostenuto ai fini delle imposte dirette. Tale violazione, quindi, configura un reato solo ai fini dell'IVA (cfr. in senso conforme SS.UU. n. 10394 del 2010).



5

IVA

Attività finanziaria esente - Rilevanza ai fini del *pro rata*: criteri - Cassazione, Sentenza n. 8813 del 29 marzo 2019

Ai fini dell'IVA, per verificare se una determinata operazione attiva rientri, o meno, nel calcolo del cosiddetto *pro rata*, occorre avere riguardo a quella prevalente concretamente svolta dall'impresa e, a tal fine, ha rilievo l'esistenza di una contabilità distinta, e la misura ingente dell'ammontare dei ricavi derivanti dall'una, rispetto a quelli provenienti dall'altra (nel caso specifico l'attività finanziaria svolta dalla società non era occasionale o accessoria, ma era quantomeno comprimaria o parallela a quella di gestione autostradale, circostanza attestata dall'istituzione di due libri contabili separati per le due attività, da cui era emerso che la misura dei ricavi derivanti dall'attività finanziaria era pari a cinque volte la misura dei ricavi derivanti dall'attività gestoria).

Esportatori abituali - Dichiarazione d'intento ricevuta successivamente all'effettuazione dell'operazione - Regime di non imponibilità: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 9586 del 5 aprile 2019

È possibile applicare il regime di non imponibilità IVA per le cessioni e prestazioni nei confronti di esportatori abituali, di cui all'art. 8, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, anche prima che il cedente od il prestatore abbia ricevuto la dichiarazione di intento. Tuttavia, il regime di non imponibilità è legittimo se sussistono tutti i presupposti 'sostanziali' dell'operazione. Qualora la dichiarazione di intento invece si riveli falsa, il cedente o prestatore deve dimostrare la propria estraneità alla frode realizzata dalla controparte.

Leasing nautico - Simulazione di una vendita: non sussiste - Cassazione, Sentenze nn. 9590 e 9591 del 5 aprile 2019

Non è configurabile una simulazione di contratti di *leasing* nautico, in luogo di contratti di vendita delle imbarcazioni, al fine di beneficiare della riduzione forfetaria della base imponibile IVA per l'utilizzo delle unità da diporto al di fuori delle acque territoriali UE in presenza di: (i) un elevato maxi canone iniziale, giacché questo può essere funzionale a limitare il rischio finanziario in capo alla società di *leasing* derivante dalla peculiare natura del bene in oggetto (facilmente occultabile); (ii) un basso prezzo di riscatto che, nella specie, non è interpretabile quale indizio di una carenza della funzione finanziaria del contratto, né come indizio di un'anomalia dell'intera pattuizione contrattuale.

Operazioni soggette al regime di *reverse charge* - IVA erroneamente addebitata - Indetraibilità - Corte di Giustizia UE, Sentenza C-691/17 dell'11 aprile 2019

La direttiva 2006/112/CE del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune IVA, come modificata dalla direttiva 2010/45/UE del 13 luglio 2010, nonché i principi di neutralità fiscale e di effettività non ostano ad una prassi dell'Autorità tributaria secondo la quale, in assenza di sospetti di evasione, può essere negata al contribuente la detrazione dell'IVA sostenuta come destinatario di servizi, nel caso in cui l'imposta sia stata indebitamente versata al fornitore, in ragione di una fattura emessa secondo le regole relative al regime ordinario IVA, anziché in coerenza quelle previste per il *reverse charge*. Tuttavia, in questo contesto, l'Autorità tributaria: (i) prima di negare il diritto alla detrazione, deve esaminare se colui che ha emesso l'erronea fattura, possa rimborsare il destinatario dell'IVA indebitamente versata, rettificando il documento in coerenza con il procedimento di 'auto-rettifica' e la normativa nazionale, recuperando l'imposta indebitamente versata; (ii) oppure deve rimborsare essa stessa il destinatario della fattura dell'IVA indebitamente versata al fornitore. Nel caso in cui il rimborso IVA dal fornitore al destinatario del servizio risulti impossibile o eccessivamente difficile, il destinatario del servizio può legittimamente rivolgersi direttamente all'Autorità tributaria, chiedendo egli stesso il rimborso dell'imposta erroneamente versata.



6

Processo tributario

Cumulo dei ricorsi - Ammissibilità - Condizioni - Cassazione, Ordinanza n. 10150 dell'11 aprile 2019

Nel processo tributario, non prevedendo il D. Lgs. n. 546 del 1992 alcuna disposizione in ordine al cumulo dei ricorsi, e rinviando il suo art. 1, co. 2, alle norme del codice di procedura civile per quanto da esso non disposto e nei limiti della loro compatibilità con le sue norme, deve ritenersi applicabile l'art. 103 c.p.c., in tema di litisconsorzio facoltativo, conseguendone l'ammissibilità della proposizione di un ricorso congiunto da parte di più soggetti, anche se in relazione a distinte cartelle di pagamento, ove abbia ad oggetto identiche questioni dalla cui soluzione dipenda la decisione della causa.

7

Riscossione

Prescrizione breve: riguarda anche i crediti erariali - Cassazione, Sentenza n. 30362 del 23 novembre 2018

Il cittadino può chiedere al giudice l'estinzione del credito statale per intervenuta prescrizione breve (cinque anni), non soltanto nei casi di notifica di cartella esattiva (D.P.R. n. 600 del 1973, art. 36-*bis* e/o *ter*), bensì anche nelle fattispecie riguardanti qualsiasi atto amministrativo di natura accertativa (avvisi di accertamento, avvisi di addebito, ecc.).

8

Sanzioni

Illiquidità o crisi aziendale - Causa di non punibilità: non sussiste - Cassazione, Ordinanza n. 8177 del 22 marzo 2019

In tema di accise, la sussistenza di una situazione di illiquidità o di crisi aziendale non costituisce *ex sé* una causa di c.d. 'forza maggiore', causa di non punibilità di cui all'art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 472 del 18 dicembre 1997. Infatti, a questi fini, è necessario che (i) vi siano circostanze anormali ed estranee all'operatore (elemento oggettivo), (ii) il contribuente abbia adottato misure appropriate per far fronte alle menzionate anomalie, senza incorrere in sacrifici eccessivi (cfr. in senso conforme Cass., sez. VI, n. 7850 del 29 marzo 2018; id., n. 3049 del 8 febbraio 2018; id., n. 22153 del 22 settembre 2017).

9

Sanzioni penali

Mancanza di una soglia di punibilità nell'art. 2 del D.Lgs. 74/2000 - Legittimità - Corte Costituzionale, Sentenza n. 95 del 18 aprile 2019

È infondata la questione di legittimità sollevata dal Tribunale di Palermo, con ordinanza del 13 luglio 2017, in relazione alla mancata previsione di una soglia di punibilità per il reato di 'dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti', di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 74 del 10 marzo 2000.



10

Statuto del contribuente

Cessione separata di pacchetto azionario facente parte di ramo aziendale - Abuso del diritto: sussiste - Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sez. I, Sentenza n. 2346 del 15 aprile 2019

Costituisce abuso del diritto *ex art. 10-bis* della L. n. 212 del 2000 la cessione separata di un pacchetto azionario afferente un ramo di azienda, anch'esso contemporaneamente ceduto, al solo fine di poter beneficiare del regime di *participation exemption* di cui all'art. 87 del TUIR ed evitare quindi la piena tassazione della plusvalenza in base all'art. 86 del TUIR.

11

Tassa di circolazione automobilistica

Locazione finanziaria - Soggetto passivo: è l'utilizzatore - Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Sentenza n. 1076 dell'11 marzo 2019

L'art. 9 co. 9-*bis* del D.L. n. 78 del 2015 (entrato in vigore il 15/08/2015) che, nell'ambito di un contratto di leasing finanziario automobilistico, aveva individuato nell'utilizzatore (e non nel concedente) il soggetto passivo della tassa di circolazione automobilistica, era da considerarsi norma di natura interpretativa e, in quanto tale, avente valenza anche per le annualità precedenti il 2015. Né rileva in contrario la norma che successivamente ha abrogato il citato co. 9-*bis* (l'art. 10 co. 6 del D.L. n. 24/06/2016 n. 113); tale disposizione, infatti, non poteva avere valenza retroattiva in quanto norma abrogativa di una norma interpretativa che, al momento della sua abrogazione, aveva già svolto la propria funzione.



Studio Associato
Consulenza legale e tributaria

Contatti

IT-FM-TPP@kpmg.it

Sedi

Milano

Via Vittor Pisani 31, 20124
T: +39 02 676441

Ancona

Via 1° Maggio 150/A, 60131
T: +39 071 2916378

Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131
T: +39 051 4392711

Firenze

Viale Machiavelli 29, 50125
T: + 39 055 261961

Genova

Piazza della Vittoria 15/12, 16121
T: +39 010 5702225

Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122
T: +39 081 662617

Padova

Piazza Salvemini 2, 35131
T: +39 049 8239611

Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124
T: +39 075 5734518

Pescara

Piazza Duca D'Aosta 31, 65121
T: +39 085 4210479

Roma

Via Adelaide Ristori 38, 00197
T: +39 06 809631

Torino

Corso Vittorio Emanuele II 48, 10123
T: +39 011 883166

Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138
T: +39 045 8114111



kpmg.com/it/socialmedia



kpmg.com/app

© 2019 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ('KPMG International'), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International Cooperative ("KPMG International").

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.